





Il 'problema zingari/nomadi' e la partecipazione politica di rom e sinti in Italia

NANDO SIGONA
 nando.sigona@qeh.ox.ac.uk
 REFUGEE STUDIES CENTRE
 UNIVERSITY OF OXFORD
 FIRENZE, 28 NOVEMBRE 2008

Struttura della presentazione

- Stereotipi, politiche e politica
- Rom e sinti come 'problema'
- La partecipazione politica (attraverso i risultati di una ricerca condotta nel 2006):
 - di rom e sinti
 - degli 'zingari'

La costruzione del 'problema zingari'

- Cosa si intende per 'problema zingari'?
- Come il sistema politico **risponde** a questo 'problema'?
- Etichettare (labelling) e inscatolare (pigeonholing)
- Burocraticamente e urbanisticamente: il 'campo nomadi' come contenitore del 'problema'.

La costruzione del 'problema zingari'

Il 'problema zingari' in un dato luogo e momento è:

- il prodotto dell'interazione di un'insieme di attori - partiti politici, volontari, ong, comitati di quartiere, media, rom e sinti - e di interessi;
- prende forma nelle pratiche di lavoro, così come nelle politiche di intervento, nelle normative e, non ultimo, nelle definizioni ufficiali e burocratiche che categorizzano (*labelling*) e inscatolano (*pigeonholing*) rom e sinti;

La costruzione del 'problema zingari'

- Le definizioni ufficiali e le prassi di governo sono un'espressione di quello che Foucault ha chiamato *regime di verità*.
- 'La verità è legata da una relazione circolare al sistema di potere che la produce e sostiene, e agli effetti che essa induce e che la rinforzano' Foucault (1988: 133)
- Producono 'effetti di realtà': **rendono reali, individui, gruppi e sezioni del corpo sociale**

I confini del 'problema zingari'

- I 'campi nomadi' occupano un ruolo centrale nella gestione del *problema*, in quanto luoghi di controllo sociale ma anche centri di smistamento della *carità* istituzionale e non, essi mantengono e salvaguardano i confini, evitano l'incontro, tengono gli 'zingari' in un 'nessuna parte' che in un'ultima analisi consente il mantenimento dello *status quo*.

L'obiettivo principale della ricerca

- **Partecipazione politica e rappresentazione mediatica di rom e sinti in Italia.** Ricerca commissionata da OSCE/ODIHR e CPRSI (Contact Point for Roma and Sinti Issue) [www.osservazione.org]
- Analizzare esperienze, possibilità e ostacoli alla partecipazione politica a livello locale di rom e sinti (italiani e stranieri)

Dettaglio obiettivi della ricerca

- Scoprire se e come rom e sinti hanno partecipato alle elezioni amministrative (2006) nelle città prescelte (Roma, Milano, Mantova, Bolzano);
- Discutere se e come i partiti politici hanno trattato le questioni relative a rom e sinti in campagna elettorale
- Verificare se le autorità locali hanno realizzato iniziative specifiche per promuovere la partecipazione di queste comunità al processo elettorale, e alla vita politica in generale
- Analizzare come i media hanno trattato le questioni relative a rom e sinti durante la campagna elettorale nelle città prescelte
- Discutere con rom, sinti e associazioni che collaborano con loro, circa possibilità, ostacoli, proposte per incentivare la partecipazione

Ethos della ricerca

- I risultati della ricerca condotta da OsservAzione con lo European Roma Rights Centre che ha portato alla pubblicazione di "Cittadinanze Imperfette" (2006)
- Anti-discriminazione e *rights-based approach*
- **Rom e sinti hanno eguale diritto a partecipare alla cosa pubblica. Questo include il diritto di voto, di candidarsi alle elezioni, di partecipare in vario modo alla vita politica senza discriminazione** (OSCE, "Piano d'Azione per migliorare la situazione di rom e sinti")



Criteri guida dell'azione pubblica (OSCE)

Gli stati membri devono promuovere iniziative volte ad assicurare l'effettiva partecipazione di rom e sinti alla vita politica e nel predisporre tali azioni, sono incoraggiate a seguire i seguenti principi:

- Coinvolgimento dalle fasi iniziali;
- inclusività;
- trasparenza;
- partecipazione reale a tutti i livelli di governo
- promuovere un senso di proprietà delle iniziative nei partecipanti

Dimensioni dell'analisi

- I giornali e il 'problema zingari' in campagna elettorale. Con attenzione alla questione della denominazione.
- Il 'problema zingari' nei programmi e nei manifesti elettorali dei partiti e delle coalizioni
- Il punto di vista di rom e sinti sulla politica locale e sulla questione partecipazione

Metodologia

- Quattro casi studio (Roma, Milano, Mantova e Bolzano)
- Interviste semi-strutturate con informatori chiave (giornalisti, politici, volontari e attivisti rom e sinti)
- Analisi della stampa (2 quotidiani per ciascuna città nel mese antecedente alle elezioni)
- Raccolta e analisi del contenuto di programmi elettorali, manifesti e dichiarazioni su rom e sinti
- Il gruppo di ricerca: Lorenzo Monasta, Francesca Saudino, Nando Sigona e Andreea Torre.

Bolzano: il contesto

- Elezioni a maggio 2005, ripetute a novembre 2005
- Sinti con cittadinanza italiana (350) e rom stranieri provenienti soprattutto dalla Macedonia (220)
- 50% dei sinti vivono in case, 50% al campo della "spaghetтата"
- 50% dei rom stranieri (in maggioranza con la carta di soggiorno) vivono al campo di Castel Firmiano ([ricerca-azione](#) sulla salute)

Bolzano: Partiti e campagne

- Due partiti parlano esplicitamente di rom e sinti: Rifondazione Comunista (che porta la questione nel programma di coalizione); Unitalia
- Rom stranieri e sinti italiani sono trattati nel capitolo del programma dell'Unione sull'**immigrazione**
- Unitalia e la destra puntano sulla questione casa e servizi sociali.
- RC candida un sinto nella sua lista

Bolzano: Partiti e campagne



- "Se gli zingari sono **nomadi**, pertanto sempre in movimento, perché fanno richiesta di case popolari?" (Unitalia)
- SVP non si occupa di rom e sinti perché "il nostro obiettivo principale è di promuovere le questioni della **nostra** terra e del **nostro** popolo"

Campi e politica

- "Credo che anche per i campi nomadi si possa parlare di una sorta di banalità del male. Chi li ha messi nei campi non sono dei razzisti di destra ma qualcuno che pensava che quella era l'unica soluzione fattibile, perché tutte le altre non erano praticabili e avrebbero suscitato l'opposizione dell'opinione pubblica" (iscritto a RC)
- "C'è molta confusione, i sinti sono spesso visti come stranieri e nessuno sforzo viene compiuto per ottenere il loro voto" (iscritto a RC)

Bolzano: la stampa

- 33 articoli sull'Alto Adige, 1 sul Dolomiten
- Solo tre volte appare la **voce** di rom e sinti
- Il termine "nomadi" è quello più adoperato, talvolta coniate nuove combinazioni: "nomadi di origine etnica rom"
- Il candidato sinto è stato quasi invisibile
- Si parla soprattutto di "minaccia all'identità del quartiere", piccoli furti e schiamazzi notturni

Il punto di vista di rom e sinti

- Molti sinti sostengono che pochi vanno a votare perché non c'è fiducia nella possibilità di cambiamento
- Il candidato vuole cambiare questa attitudine ma non è riuscito ad ottenere abbastanza voti
- "Credo che non ho parlato abbastanza con gli altri sinti, non ho saputo fargli capire perché la mia candidatura era importante"
- Ma è anche vero che il partito non ha investito abbastanza nel candidato (dice un iscritto a Rc)
- La mobilitazione di rom e sinti sta **anche** operando attraverso le associazioni e il lavoro di lobbying... ma da poco

Mantova: il contesto

- Elezioni ad aprile 2005
- Soprattutto sinti italiani (150/200 persone)
- La maggior parte vive nell'insediamento di Viale Learco Guerra, alcune famiglie vivono in appartamenti o terreni privati

Mantova: partiti e campagne

- Solo RC propone degli interventi per i sinti nel programma elettorale
- Poi estesi al programma della coalizione
- RC candida un sinto alle elezioni
- Silenzio dagli altri partiti... perché?
- Attenzione al riconoscimento come minoranza etno-culturale

Mantova: la stampa

- La Gazzetta di Mantova e La Voce di Mantova
- 26 articoli parlano di rom e/o sinti prima delle elezioni
- **Ma** attenzione molto limitata alla candidatura
- **Attivazione** del candidato attraverso l'uso delle lettere ai giornali
- Appare la parola "discriminazione", anche se solo ventilata, dei sinti in un articolo
- Piccolo crimine e questione abitativa: attenzione sproporzionata

La partecipazione

- Nessun intervistato ha riferito di iniziative istituzionali destinate ai sinti sul tema partecipazione
- I due ostacoli superati: sfiducia nel cambiamento, analfabetismo
- Di solito i partiti approcciavano i sinti solo con l'approssimarsi delle elezioni "in maniera opportunistica"

Mantova: candidatura e campagna elettorale

- **Lunga preparazione** e mobilitazione da parte di associazioni attive nel territorio
- **Orgoglio di essere sinto**
- Costruire una piattaforma che comprenda anche altre questioni
- Nessuna contestazione forte, piuttosto indifferenza da parte dei media

La campagna elettorale



Milano: “nomadi” via dalla città

- Elezioni Maggio 2006
- 3585 rom e sinti (italiani e stranieri) in città
- 50% in 9 campi comunali
- Ci sono anche case occupate, terreni privati, aree assegnate provvisoriamente a nuclei familiari
- Due candidati con una agenda pro-rom nella stessa lista (perché?)

Milano: i giornali in campagna elettorale

- La Repubblica (30) e il Corriere della Sera (26)
- La rilevanza di talune notizie rispetto ad altre è significativa
- “Nomade romena che ha vissuto a Milano per molti anni”, così viene descritta Dijana Pavlovic, una romni nata in Serbia e con nazionalità italiana laureata in arti drammatiche candidata nella lista di Fo
- “i nomadi” (termine più usato) sono presentati come un problema da risolvere
- Dibattito monopolizzato dall'emergenza (soprattutto romeni)

Il “problema zingari” in campagna elettorale

- “Il rischio per Milano è di finire nelle mani degli islamisti fedeli alla Jihad, dei nomadi dedicati al furto, dei cinesi e della loro competizione ingiusta alle nostre attività commerciali” (un iscritto alla Lega Nord)
- E Ferrante?

Milano: la voce della candidata

- “C'è una totale mancanza di comunicazione tra istituzioni e i rom. Tutti ne guadagnerebbero dal dialogo”
- “Mi sono candidata perché era importante mostrare un'immagine positiva dei rom e dire noi siamo qui!”
- Pochi voti, ma la presenza ha contribuito ad alzare la qualità del dibattito

Milano: la partecipazione

- “Non penso che i rom italiani hanno capito veramente l'importanza di votare. Questo è stato il nostro errore principale, non riuscire a comunicare efficacemente con loro”
- “C'è bisogno di un approccio che vada oltre la carità. **Alcune associazioni sono troppo dipendenti dai fondi comunali per essere autonome e critiche**” (dall'intervista con Pavlovic)

Milano: Partecipazione e disillusione

- Nessun supporto istituzionale e le associazioni non hanno la forza (o non hanno fatto sforzi sufficienti) per attivarsi in questo ambito
- Disillusione da parte dei rom per le tante promesse ... “Erano soliti venire da queste parti con le auto piene di pasta e pelati. Anche questa volta sono venuti. Hanno promesso di mettere a posto la strada qui davanti entro dieci giorni dalle elezioni. I dieci giorni sono passati e io non li ho ancora visti”

Roma: poco spazio per i rom...

- 35 grandi insediamenti per 6.400 persone
- Meno del 10% rom italiani nei campi
- 5000 rom romeni in piccoli insediamenti (soprattutto abusivi)
- 3500 rom (italiani e stranieri) in casa

Roma: i politici e il “problema nomadi”

- Grande attenzione da parte di Veltroni e **Alemanno** che li hanno inseriti tra le loro priorità
- Non si parla di quelli italiani, sembrano tutti stranieri e per lo più irregolari
- **Campi nomadi** e **sicurezza** sono i due temi dominanti nel dibattito pre-elettorale
- “La città è diventata un paradiso per i nomadi dell'Europa, bisogna invertire questa tendenza” (Alemanno)
- Entrambi dichiarano di voler far **sparire** gli insediamenti irregolari... **e i loro abitanti?**

Manifesti elettorali



Roma: giornali

- Il Messaggero e Leggo, un totale di 25 articoli
- Titoli urlati e foto ammiccanti alle aspettative dei lettori, anche se poi si tratta di lanci d'agenzia o comunque notizie poco dettagliate
- Pochissime voci rom
- “nomadi”, il termine più usato
- Furti e campi nomadi il tema più frequente

Roma: giornali

- Anche quando si vuole dare un'immagine positiva si tende a cadere nello stereotipo (pare ci sia una distanza invalicabile): “i loro movimenti sembrano dire: non c'è tempo, non c'è fretta, ci sarà più tempo in futuro per tutto il resto” (da il Messaggero)
- Le storie positive sono sempre viste come l'eccezione

La partecipazione

- Le scelte abitative ostacolano le possibilità di partecipare e rompono i legami con il territorio
- Spesso **cambiano solo leggermente i linguaggi, ma le soluzioni sono simili nella sostanza**
- Associazioni poco attive a promuovere la partecipazione (per esempio alle elezioni per il consigliere aggiunto). “Ma i rom non vogliono partecipare”, la giustificazione più frequente

Conclusioni

- Nessuna iniziativa istituzionale per promuovere la partecipazione
- Talvolta le politiche pubbliche ostacolano nei fatti l'inserimento dei rom (i campi ghetto)
- Sfiducia e disillusione tra rom e sinti (a ragion veduta) ostacolano la partecipazione

Conclusioni [1]: la campagna elettorale

- Sicurezza, degrado urbano e spreco di risorse pubbliche, i tre temi più frequenti quando si parla di rom e sinti in campagna elettorale
- Rom e sinti italiani finiscono trattati come stranieri
- Attenzione soprattutto alle "emergenze", ma nessuna pianificazione sull'impatto di medio-lungo termine
- L'uso del termine "nomade" è generico e fuorviante. E spesso pretestuoso
- **Gli 'zingari' sono molto presenti in politica, rom e sinti no!**

Conclusioni [2]: media

- I giornali parlano di rom e sinti in maniera superficiale, articoli spesso poco documentati
- I titoli e le foto "comunicano" spesso messaggi negativi che flirtano con i pregiudizi dei lettori
- Il termine "nomade" è usato inappropriatamente
- **Mancanza quasi totale della voce dei rom**

Conclusioni [3]: promuovere la partecipazione

- Rispetto **ai rom, ai sinti e ai gruppi di supporto:**
- È necessario implementare iniziative che abbiano lo scopo di sviluppare una conoscenza migliore del processo elettorale tra rom e sinti;
 - È necessario promuovere opportunità di dialogo e di impegno politico in ambito locale e nazionale (capacity building & empowerment) – non solo finalizzato alla partecipazione elettorale (tenendo conto di critical mass e status giuridico)
 - È importante sviluppare iniziative che facciano pervenire le richieste delle comunità verso i partiti politici e diano agli elettori rom e sinti voce in capitolo nel dibattito politico
 - È fondamentale il monitoraggio costante della copertura da parte della stampa locale di temi riguardanti rom e sinti.